

Springsteen dà voce alla speranza

Più i tempi sono oscuri e più servono fuochi in grado d'illuminarli e riscaldarli.

Il nuovo fuoco springsteeniano, che si sprigiona dai solchi del suo recente *High Hopes*, ha lingue che s'innalzano possenti sulle depressioni del presente: quelle di un rock elementare e ruspante che riporta alla passionalità dei suoi primi lavori.

Eppure è un album diverso dal solito. Non foss'altro per le diverse cover di brani non firmati dal Boss del New Jersey, ma anche per la massiccia compartecipazione di Tom Morello, il chitarrista dei Rage Against The Machine, una delle band più significative del rock statunitense di questi ultimi anni.

Anche per questo non a tutti è piaciuto. Qualcuno anzi ha insinuato che l'attuale contratto con la Sony lo costringa a far più dischi di quel che vorrebbe o dovrebbe, obbligandolo a produrre album a ritmi troppo elevati. Ciò spiegherebbe le molte cover presenti e il ripescaggio di brani che non avevano trovato spazio nei suoi dischi precedenti.

Sarà anche così, ma l'effetto che si prova quando s'arriva in fondo è quello di un gran bel disco: appassionato

e appassionante, vitale, pieno di idee e di valori importanti. Una manciata di canzoni antidepressive che attingono alla miglior tradizione springsteeniana: un umanesimo esaltato dalle marginalità sofferenti che vi si raccontano, da sentimenti genuini, dall'antiretorica di una poetica che sa ancora scendere dalle orecchie al cuore. Da qui i frequenti richiami alla Bibbia e al cristianesimo che da tempo trapuntano i suoi versi, apprezzati per altro anche da testate austere come *Civiltà Cattolica* e *L'Osservatore Romano*.



Le dodici tracce di *High Hopes* non saranno capolavori, ma funzionano ed emozionano; *in primis* per l'universalità dei messaggi che sottintendono: «Aiutami, dammi forza, dammi un'anima, una notte di sonno senza paura, dammi amore, dammi pace. Non sai che di questi tempi si deve pagare ogni cosa?», canta nel brano che dà il titolo all'album e che meglio

ne esprime l'anima: il desiderio – e la necessità – di cercare anche tra le inquietudini del presente ragioni di speranza, di coesione, di condivisione fraterna. Una positività dove gli afflitti spirituali non suonano mai banali o strategici, ma costituiscono semmai le radici che l'alimentano: dando un senso alla fatica, peso ai sentimenti e nobiltà al sudore. ■

CD e DVD novità



QUADROMANIA
Favourite piano concertos
La raccolta di alcuni fra i migliori concerti

per pianoforte e orchestra è preziosa. Si va da Mozart (n. 20 e il 21 col celebre Andante) a Beethoven (n. 4 così ombroso e il n. 5 "Imperatore"), da Chopin (i due concerti) a Tchaikowsky (il n.1) a Grieg (il famoso in la min.). Una panoramica lungo il tempo con incisioni raffinate della Royal Philharmonic Orchestra degli anni 1994-95. 4 cd Membran. (m.d.b.)



UNAVANTALUNA
Isula Ranni (Finisterre)
Con dieci anni d'attività sulle spalle il quintetto siciliano è tra le realtà più solide e personali dell'etno-folk-rock siciliano e lo conferma con questo doppio cd: nel primo classici del folk siciliano, nel secondo composizioni autografe. Un gioiello risplendente nel sole del Mediterraneo. (f.c.)



JAMES ARTHUR
James Arthur (Syco)
Vincitore dell'X Factor 2012 britannico, il 25enne di Middlesbrough punta al bersaglio grosso aggiungendo al pop sapide spruzzate di soul e hip-hop. Un buon debutto nel quale spiccano il fortunato singolo "Impossible" e un duetto con la lanciatissima Emeli Sandé. (f.c.)